



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota del 5 dicembre 2018, ricevuta il 14 dicembre 2018, con la quale la Consulta Beni Culturali e Edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. VIC/09/2018 del 12 novembre 2018, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Bellino Vescovo e Martire in San Bellino (Rovigo), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CASA CANONICA
provincia di	ROVIGO
comune di	SAN BELLINO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN BELLINO VESCOVO E MARTIRE IN SAN BELLINO (ROVIGO)
sito in	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
distinto al C.F.	foglio 9, particella 10, subb. 3 e 4;
confinante con	foglio 9 (C.T.), particelle 9 – A – B – 11 e 8;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 20045 del 14 agosto 2019;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	CASA CANONICA
provincia di	ROVIGO
comune di	SAN BELLINO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN BELLINO VESCOVO E MARTIRE A SAN BELLINO (ROVIGO)
sito in	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
distinto al C.F. al C.T.	foglio 9, particella 10, subb. 3 e 4; foglio 9, particella 10;



confinante con foglio 9 (C.T.), particelle 9 – A – B e 11,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 21 agosto 2019, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CASA CANONICA*, sito nel comune di San Bellino (Rovigo), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 21 agosto 2019

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

SAN BELLINO (ROVIGO) – Casa Canonica sita in piazza papa Giovanni XXIII, di proprietà della parrocchia di San Bellino, Vescovo e Martire catastalmente distinta al foglio 9 part 10 subb 3-4

Relazione storico-artistica

Gli archivi parrocchiali non restituiscono informazioni precise circa la data di costruzione della casa canonica della Chiesa di S. Bellino. Certamente, la parrocchia è antica, ma - per quanto riguarda l'edificio in descrizione - sono evidenti segni di ricostruzione e rimaneggiamenti risalenti verosimilmente al periodo post-bellico o forse, addirittura, post Alluvione del Po: l'abitato di S. Bellino, infatti, dista solo 12 km dall'argine del Po, che, come noto, ruppe - con danni ingentissimi - il 14 novembre 1951. È ipotizzabile pertanto la costruzione dell'edificio nei primi anni del '900 e parziali rifacimenti nel decennio 1945-1955. L'interno del manufatto conferma i pesanti rimaneggiamenti e parziali o totali demolizioni e riedificazioni susseguitisi nel tempo (impianti, pavimenti, serramenti, demolizioni e riedificazioni di murature interne). Sono inoltre presenti un ufficio e un negozio con spazi derivati dalla rimozione di alcune murature portanti originali.

L'edificio presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituiscono un tipico esempio di edilizia polesana che ben si inserisce nel contesto urbano. Le proprie caratteristiche architettoniche dialogano sobriamente con la facciata della Chiesa parrocchiale e gli edifici di civile abitazione che delimitano con buona qualità edilizia la Piazza principale dell'abitato di San Bellino.

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. In riferimento all'immobile in questione, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, il sottosuolo non risulta di interesse archeologico.

Si segnala tuttavia che il sedime su cui insiste il fabbricato e le aree ad esso adiacenti sono da considerare a rischio archeologico in quanto nel territorio comunale sono noti numerosi rinvenimenti di epoca romana relativi a contesti abitativi e funerari, che attestano una diffusa presenza insediativa (cfr Atria. Siti di interesse archeologico in territorio polesano, 1989, nn. 173-187, 191-192, pp. 198-222; Carta Archeologica del Veneto, III, pp. 143-144 nn. 307-316; San Bellino. La storia ritrovata, 1991, pp. 35-53).

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Funzionario architetto
Marco Cofani

Il Presidente della Commissione regionale

Dott.ssa Renata Cacarin



CASA CANOVA S. BELLINO (RO)

Direzione Provinciale di Rovigo Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CANNARELLA GIUSEPPE

Vis. tel. (0.90 eu.

